Anno XXXVIII Sabato 31 Ottobre 1885 N. 253

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Sempre dubiezze

Pare che il Ministero abbia deliberato di far discutere, appena sarà riaperta la Camera, la legge della perequazione fondiaria.

A tale deliberazione dicesi che il Ministero sia stato indotto da un nucleo di deputati, i quali avrebbero fatto sapere all' onor. Depretis e all' onor. Magliani non voterebbero l' omnibus finanziario, nè la legge sul riordinamento dei Ministeri se prima non si approvasse quella sulla perequazione.

Se ciò è vero, si capirebbe l' altra notizia, che cioè il progetto definitivo della linea direttissima Roma-Napoli sarebbe stato presentato al Ministero e che la Società Mediterranea avrebbe dichiareto d' essere pronta ad assumere subito i lavori.

Questo progetto sarebbe un calmante pei deputati meridionali, i quali — come ognun sa — non vedono di buon occhio la perequazione fondiaria, per le ragioni che ormai tutti sanno.

Ma qui sorgono naturalmente le domande: Il Mezzogiorno si accontenterà della direttissima, come compenso alla perequazione? E se, apparentemente, si accontentasse, non lascierebbe ciò supporre che la perequazione, votata teoricamente, sarebbe rimandata, praticamente, a non si sa quando?

Aggiungasi che v' hanno deputati, i quali intendono risolutamente di non lasciare nel dimenticatoio la legge comunale e provinciale. E allora, come andrebbero le cose parlamentari? Questa risurrezione della legge comunale e provinciale non verrebbe forse a disturbare i piani circa la precedenza e l' ordine degli altri suindicati progetti di legge?

E poi ci sono le interpellanze.

Chi ci sa dire cosa possa scaturire da qualche interpellanza? Chi ci sa dire cosa possa concertarsi, sott' acqua. per sopprimere o per differire questa o quella interpellanza?

Ci sono interpellanze che potrebbero trascinare seco un voto eminentemente politico, un voto di fiducia o di sfiducia al Ministero. La cosa quindi potrebbe essere grave!

Fra le interpellanze c' è quella sulla politica estera: c' è l' altra sul decreto circa la nomina dei rettori delle università. La prima è evidentemente una questione grossa: l' altra sarà una questione, non così grossa, come quella della politica estera, ma è tale che interessa le suscettibilità del Parlamento come corpo collettivo. Si sa che la Camera espresse il voto che i rettori vengano nominati dalle Facoltà. Ora il ministro Coppino manda a monte quel voto, e li vuole eletti per decreto reale. E vero che il Senato non ha ancora sanzionato quel voto della Camera. Ma era autorizzato ragionevolmente il Ministero di prevenire con un decreto il voto del Senato? Così facendo, non offende le giuste suscettibilità del Senato stesso, e in pari tempo non mostra di aver ben poco rispetto alla deliberazioni della Camera?

Confessiamo: l' orizzonte parlamentare è tutt' altro che limpido, malgrado che limpido lo vogliano vedere certi giornali, i quali sappiano con quali lenti si ostinino a voler vedero le nostre cose di politica interna.

Noi persistiamo a credere che il Ministero si trovi realmente in imbarazzo. Saprà egli trarsi d' impaccio? L' abilità dell' onor. Depretis supererà tutti questi scogli?

Può essere, e non essere.

Francia e Italia

Alcuni giornali si domandano se la battaglia perduta dall' *opportunismo* in Francia sia o no favorevole all' Italia.

Constatiamo intanto che l' *opportunismo* colle sue avventure coloniali specialmente a Tunisi e coll' aumento sui dazi d' importazione a danno della produzione italiana, non fece certamente dei regali all' Italia.

Il sopravento preso dagli anti-opportunisti lascia quindi sperare che certe cose non si rinnoveranno e certe altre si modificheranno, tanto più che la maggioranza degli anti-opportunisti appartiene ai radicali.

È certo che, se invece degli opportunisti si fossero trovati al Governo i Floquet e i Clemenceau, la spedizione di Tunisi, almeno, non avrebbe avuto luogo, e fors' anche la legge sui dazi di importazione non sarebbe stata presentata.

Ad ogni modo, è lecito sperare ora in un contegno della Francia più riguardoso verso l' Italia; la qual cosa evidentemente può avere una portata non piccola, se si pensa che può influire a recare qualche spostamento in ordine alle alleanze.

Tocca ora anche al nostro Governo di prendere in seria considerazione questo fatto e tenerlo presente, in vista delle possibili complicazioni diplomatiche, che l' avvenire custodisce nel proprio grembo.

I preparativi dell' opposizione

Non sono ancora precisamente note le intenzioni del Governo circa l' ordine dei lavori della Camera che già si afferma che la Opposizione si apparecchia a sollevare battaglia su quest'ordine appunto delle discussioni parlamentari allo scopo di spingere il Ministero a fare delle esplicite dichiarazioni sopra le sorti serbate alla riforma della legge comunale e Provinciale, ad altri importanti progetti che si teme corrano pericolo d' essere ufficialmente seppelliti in gennaio colla chiusura della cessione. Secondo le informazioni del *Corriere* di Firenze la Opposizione presenterebbe alla Camera le seguenti formali interpellanze:

1. Quali sono i criteri dell' indirizzo della politica estera;
2. Se i disegni di legge di riforme organiche saranno mantenuti:
3. Se e quando il Governo intende di far discutere il progetto sui Ministeri.

Si dice altresì che l' Opposizione si proponga di insistere perchè sia fissato al più presto il giorno per lo svolgimento di queste interpellanze, la discussione delle quali naturalmente non si potrebbe chiudere se non con una votazione di carattere politico, colla quale la Camera potrebbe dichiarare o meno la fiducia del Ministero. Resta a vedere se l' on. Depretis crederà di accettare la battaglia sul terreno sul quale l'Opposizione pare decisa a sfidarlo.

D' altra parte basteranno poche sedute a Montecitorio, perchè il Gabinetto si trovi padrone della situazione parlamentare. Pochi giorni di affiatamento, qualche discussione, il maneggio degli uomini, arte in cui l' on. Depretis è insuperabile, la minaccia delle elezioni generali, le ambizioni di parecchi capitani, gli appetiti dei gregari assicureranno, alla ripresa dei lavori parlamentari, la vittoria al Ministero.

NEI BALCANI

Tutte le potenze hanno aderito alla Conferenza che andrà a riunirsi a Costantinopoli, e tutte sono d' accordo di ristabilire lo *statu quo ante* per troncare così le pretese degli altri Stati balcanici.

Sarà brevissimo il lavoro della Conferenza, essendo le potenze d' accordo sullo scopo principale, ma si addatteranno i bulgari all' imposizione degli Stati che hanno firmato il trattato di Berlino e s' incaricherà dell' esecuzione del deliberato di questo areopago diplomatico la Turchia?

Ecco sorgere una nuova difficoltà.

Già pare impossibile, che quei popoli accampati ai confini colle armi in pugno vogliano sagrificare alle belle aspirazioni e rinunziare ai massimi diritti, per la pace dell' Europa, la quale pace per loro il più brutale servaggio e la divisione delle terre della patria dal nesso unico e solo che deve costituirle e rafforzarle.

---

8 **APPENDICE**

Il comandante pilota

NOVELLA

DI

Adolfo Wilbrandt

traduzione dal tedesco di A. C. S.

La povera Corallina sospirava dall' emozione... indi sbigottì nel veder comparire sulla soglia suo padre seguito da Sofia e dal dottore. Il comandante vedendo quei due in tale intimità si lasciò quasi cadere il bicchiere pieno di vino che teneva in mano, ma non perdette il buon umore che gli rischiarava il volto benevolo.

— Già così buoni camerata! diss' egli: Dottore, il giovane diviene rosso, e rivolgendosi a questi prosegui: Via lo divenga ancora di più bevendo questo vino generoso che le scalderà il fegato, e gli sia di benvenuto!

Il giovane straniero volle rispondere qualche cosa, esprimere la sua riconoscenza, ma il comandante gli ruppe la parola in bocca dicendogli: Beva!

Il giovane quindi vuotò il bicchiere di un fiato.

— Lei non è tedesco, non è vero? domandò il comandante con un gesto ed un fare di ospitale soddisfazione. Il suo è un volto spagnuolo, o dirò che non vidi mai le colonie!

— Mia madre era spagnuola, di Vera Cruz, rispose il giovane, ma mio padre è tedesco e di questa costa; siamo negozianti, signore. Io dovevo andare a Pietroburgo e invece sono qui, prosegui egli tutto lieto, guardando inconsciamente Corallina.

— Mi dica un po' il suo nome, signor Messicano.

— Il nome mio è Pablo.

— Intendo come si chiama di cognome.

Il giovane declinò un nome tedesco e lo ripetè col prenome del padre suo, sorridendo a Corallina, poichè, scorrendo a lui pure nelle vene sangue tedesco, erano connazionali. Ma come rimase stupito rivolgendo poscia lo sguardo sul comandante. Questi s' era fatto pallido come se fosse restato senza una goccia di sangue. Un'emozione impetuosa, crescente, agitava allora la sua persona dapprima immobile, volse uno sguardo al dottore il quale pure si scolorì in volto. Indi restarono un tratto tutti muti — nessuno ancora sapeva il perchè tranne il dottore, — il comandante corrugò le sopracciglia, contrasse le labbra come per decidere qual partito prendere; si avanzò, prese dal tavolo il bicchiere dove il giovane bevvè, e lo gettò in terra. I cocci risuonarono sul pavimento. Fuori di casa mia! esclamò e le parole gli uscivano come strozzate in gola; Fuori di casa mia!

— Perchè? balbettò il giovane alzando il capo con baldanza.

— Glielo dirò; soggiunse il comandante appoggiandosi al tavolo e apparentemente calmo. Perchè questo non è posto pel figlio del di lei padre. Perchè suo padre non è uomo d' onore, ma...... s' arrestò per riguardo al giovane che cominciava a fremere. Perchè suo padre mi ha fatto più male che nessun altro al mondo. Perchè egli mi deve ancora la sua vita; comprende? Il dottore potrà dirglielo; esca con lui e non ritorni mai più. Ella fu in casa mia per la prima e per l' ultima volta! Non mi comparisca più dinanzi; esca!

Il dottore fece cenno al giovane di allontanarsi con lui; ma questo — dopo aver fatto un passo in silenzio — si fermò, con un tremito nelle membra. Lei rimpiange evidentemente, disse al comandante, guardandolo negli occhi con alterigia, che non mi sia annegato io piuttosto che l' altro. Ma per ciò che riguarda mio padre... voleva soggiungere: Lei lo calunnia; ma lo sguardo infiammato del comandante era così violento, così terribile che le parole gli morirono sulle labbra. E balbettò solamente: Lascio questa casa dunque... Lascio questa casa... nella quale tanto riconoscente... tanto riconoscente... Guardò smarrito Corallina. I di lei pietosi teneri sguardi s' incontrarono coi suoi. Essa giungendo le mani gridò: Babbo! Non lasciarlo partire così! Che ti fece lui? Non lasciarlo partire così!

Il comandante guardò alternativamente or lui or lei: Già a tal punto? disse poscia con riso forzato. Come si guardano entrambi!... Ripeterebbe dunque il giovane ciò che fece il vecchio?

— Già è suo sangue! Tutto già è ereditario! — Perdette la sua calma forzata e le vene della fronte gli si gonfiarono tanto per l' ira, che dovette porvi sopra una mano; Dottore, disse, che egli abbandoni la mia casa. Gli dica che non deve più nè parlare a mia figlia, nè guardarla. Ma credo d' altronde (disse vedendo che il giovane non si muoveva) che non avvicinerà più la figlia di colui che gli ha detto sul viso, che il suo padre è un infame seduttore, un fior di birbante!

A questi detti Pablo alzò la mano, ma nel medesimo istante il dottore lo trattenne. Sofia si strinse al dottore, Corallina cadde su una sedia.

— Mi lasci, mi lasci, m'è già passato, balbettò il giovane smorto come un cadavere, con un sogghigno di disperazione, e trascinandosi di là, disse forte e con fermezza: Lei mi ha salvato la vita, ma dopo tali parole noi siamo pari! — Voleva soggiungere qualche cosa a Corallina, ma non potè rivolgerle che un muto sguardo, che le passò il cuore, ed uscì vacillando.

(Continua)

Così mentre la Serbia guarda le vie della vecchia Serbia re Giorgio guarda alla Macedonia e i bulgari si sono ormai accasati in Rumelia.

È curiosità grande questa che perdura e che vuol affrettare gli avvenimenti. Attendiamo, è opinione dei maggiori e più acuti spiriti politici che non si scioglierà la questione aperta da Alessandro di Battemberg senza un po' di sangue.

Casella accetta la sfida di San Malato

Ecco la lettera del maestro Casella in risposta alla sfida — in accademia — propostagli dal San Malato:

« 25 Ottobre 1885

« Signor San Malato.

« Coerente a quel che ho sempre detto e scritto, io non mi nego mai a qualunque prova, purchè la si finisca una buona volta.

« Venite a Napoli, e pregherò qualche amico per organizzare tutto.

« Vi saluto.

« *Enrico Casella* »

DA MONKULLO

Ci viene comunicata una lettera che un nostro concittadino, ufficiale distaccato in Africa, scrive alla sua famiglia. La riproduciamo, quasi integralmente perchè, in mezzo a tante recriminazioni pel genere di vita che colà si passa e alle acerbe rimostranze da alcuni malcontenti dirette al Colonnello Saletta, ci crediamo in dovere di far sentire la voce di un giovane egregio, sovratutto imparziale.

Monkullo 10 Ottobre 1885.

Se dovessi muovere un lagno per la vita che quì conduco, sarei ingiusto. Cercherò invece di descrivervi clima e reggime.

Sbarcati a Gherar, dopo una notte passata sopra una stuoia ed al fresco, fummo passati in rivista dal Colonnello Saletta, il quale chiamatici poi a rapporto ci rivolse parole d'incoraggiamento e di conforto, eccitandone a proseguire impavidi nella via del dovere e del sacrificio. Ho sentito mille volte diversi ufficiali parlar bene o male dei loro Colonnelli e Generali, ma mai come ora ho avuto la soddisfazione di sentir portar, ad una voce, a sette cieli, le eminenti qualità del Colonnello Saletta. È giustissimo ma severo soldato, primo sempre nelle fatiche. Io lo conosco poco poichè sono qui distaccato, ma per unanime consenso posso affermarvi che se le cose in Africa procedono abbastanza bene lo si deve a lui solo, alla sua costanza.

Di ciò basta, e riprendo l'argomento. Partiti da Gherar alle 6 di sera, col bagaglio caricato su 16 cammelli, abbiamo attraversato il forte, quindi gli spalti ed una vasta landa deserta, tutta sabbia fine, nella quale il piede si affonda noiosamente. Passiamo Olthurlo e giungiamo alle 10 a Monkullo. Su d'un colle spianato è posto il campo, tre compagnie a sinistra del forte ed una nell'interno. Truppa ed ufficiali sono attendati alla meglio sotto baracche ricoperte di stuoie e frasca. Questi tuguri servono per il giorno; nella notte, si dorme all'aperto, tanto più che vi si rifugiano sorci, grilli, scarafaggi e molti altri sucidi animaletti. Il vitto è buono. Si fa mensa comune, valendoci, anche noi ufficiali, della razione di campagna, passata ai militi. Il vino è mediocre, men che mediocre, perchè dopo la lunga traversata perde di sapore e di colore. Durante il giorno si beve l'acqua di sorgente distillata. È di sapore disgustoso e non ho mai potuto berla. A tavola, alla mattina sotto una pergola, alla sera all'aria libera regna il massimo buon umore. Comodità non ve ne hanno, tutto è relativo, si sta alla meglio, ma non manca il necessario. A colazione minestra, due piatti, formaggio; a pranzo minestra, due piatti, formaggio, caffè. La carne è buona e non costa troppo. Con due talleri si prende un bue piccolo sì, ma grande abbastanza in ragione del prezzo.

Il terreno attorno al campo è sempre arido e sabbioso; il colle sul quale abbiamo attivate le baracche è circondato da tre letti di torrente, purtroppo costantemente asciutto. La pioggia la si vede sui monti dell'Abissinia, ma qui non ne scende. Di vegetazione non se ne parla. In tanta estensione di terreno non un filo di erba; dappertutto sabbia e sassi. Le colline, che man mano ingigantendo vanno a formare le masse montuose dell'Abissinia, si presentano da qui di natura manifestamente vulcanica, ricoperte da uno strato sabbioso e conchiglifero, sul quale la vegetazione limitasi ad una specie di cactus, erbe grossissime spinose e venefiche.

Attorno al campo vi sono di giorno molti aghironi, falchi, gazze ed uccelli rapaci, attratti dagli avanzi dei nostri pasti. Di notte invece si hanno iene, che s'inoltrano, in prossimità alle baracche, sino agli ossari del macello in cerca di qualche carcassa di animale imputridito. Uno dei maggiori fastidi, oltre il caldo, è appunto questo accorrere di iene, che per sè stesse non producono una gradevole impressione e che mettono in allarme tutti i cani, i quali poi intuonano una rabbiosa sinfonia nelle ore riservate al sonno. Ora che la luna non isplende, alle iene si aggiungono le volpi ed altre bestiaccie selvatiche.

Il caldo, ecco la nota culminante, non è più eccessivo. Il termometro ha segnato all'ombra fino 50 gradi; ora non sale che a 39, a 40, scendendo nella notte a 32, a 33 ed all'albeggiare sino a 28, sommo nostro refrigerio.

Alla mattina ci si alza alle 5. Alle 6 si fa un'ora d'istruzione; poscia si attende a qualche faccenda di compagnia; alle 8 rapporto e alle 9 colazione. Alle 10 1\|2, terminato l'asciolvere, si entra nelle baracche e non se ne esce che alle 3 pom. per la rivista. Alle 4 si ritorna nelle baracche per leggere o scrivere sino all'ora del pranzo. Dalle 5 1\|2 alle 6 1\|2 qualche volta si va a fare una camminata. Potrebb'essere una distrazione la caccia a conigli, gazzelle, lepri. Non se ne trovano che a 40 o 50 kil. verso l'Ovest. Occorre quindi un lungo permesso e si va incontro ad una spesa rilevante.

IN ITALIA

ROMA 29 — Oggi l'on. Biancheri, presidente della Camera, ha fatto ritorno a Ventimiglia, dopo aver preso gli accordi coll'onorevole Depretis circa la riconvocazione della Camera.

— Dicesi che la riapertura del Parlamento sia stata fissata fra il 25 e il 26 del mese di novembre.

— Oggi il deputato Boselli ha avuto una prima conferenza coi ministri degli esteri e d'agricoltura per quanto riflette le trattative per la nuova convenzione marittima colla Francia.

— È probabile che il ministro Grimaldi ritardi di qualche giorno il suo viaggio a Lecce per non far coincidere la sua gita colla riunione che i pentarchi terranno a Lecce nell'occasione delle onoranze al patriota Libertini.

A quella festa si troveranno riuniti una ventina di deputati dell'opposizione, compresi gli on. Baccarini e Cairoli.

— Il ministro della guerra ha stabilito che il 10 novembre parta alla volta di Massaua la nave *Città di Genova* per il rifornimento mensile delle derrate alle truppe italiane in Africa. Saranno in tale occasione spediti i nuovi fucili, i quali daranno il cambio a quelli che sono attualmente in uso.

Il ministro della guerra ha stabilito che sia istituito a Massaua un tiro militare al bersaglio. Il ritardo è derivato dalle occupazioni dei soldati in molti altri servigi.

MILANO — Ieri l'altro mattina nei pressi di una cascina fuori Porta Magenta ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra il tenente Palombo del 24° fanteria e il sottotenente Tamajo del 3° reggimento lancieri Savoia in seguito alla scena successa al *Caffè Biffi*.

Al quarto assalto il tenente Palombo rimase ferito alla mano sinistra con frattura delle ultime tre dita e coll'asportazione di parte di essi.

Le ferite del tenente Palombo sono state dichiarate da medici guaribili in cinquanta giorni.

Gli avversari si lasciarono senza stringersi la mano.

MASSA — Il fiume Frigido ha allagate le sottostanti campagne nella località detta: Madonna delle Volpi.

Le strade comunali sono gravemente danneggiate.

Lo stesso fiume Frigido ha rotto l'argine in due punti presso Ponte Marina, minacciando gravissimi danni.

L'autorità si è portata sul luogo con gran numero di operai. Si spera di chiudere l'argine.

BRESCIA 27 — A Comezzano alle ore una pomerid d'oggi il Segretario Comunale signor Garuffa Lorenzo di Castelrovati, si è suicidato nell'ufficio, sparandosi un colpo di rivoltella nell'orecchio destro. La morte fu istantanea.

Aveva 59 anni, vedovo senza figli. In lui Castelrovati perde un distinto e zelante impiegato. Era stimato ed amato da tutti. Era il consigliere dei colleghi che ora lo compiangono. Gli amici e conoscenti ne sono costernati.

Ignorasi per ora la causa che produsse tale sventura. L'autorità sta facendo indagini.

BOLOGNA 29 — Scrivono al *Secolo*: *Utili deliberazioni municipali.* — La Giunta ha deliberato di istituire tre nuove scuole elementari in città, ed una nel suburbio di Casaglia.

Ha poi approvato l'espropriazione da farsi in un tronco della nuova via alla stazione, fra il vicolo S. Benedetto e porta Galliera, i cui lavori, a dir vero, proseguono con sufficienti comodità.

ALL' ESTERO

PIETROBURGO — La *Gazzetta Ufficiale* russa pubblica un *ukas* imperiale che vieta a qualsiasi suddito russo di emigrare in America.

Quei russi che si trovano all'estero, e che non faranno sapere ogni anno il luogo ove si trovano e la professione che esercitano, e che non pagheranno regolarmente l'imposta di emigrazione, saranno considerati come delinquenti politici, e come tali potranno essere estradati.

— Nel popolo si manifesta una certa agitazione a favore dei bulgari.

PARIGI 29 — Si assicura che la crisi ministeriale, in causa di molte difficoltà, sarà risolta dopo l'apertura della Camera.

— Tutti i giornali annunziano con indignazione l'attentato commesso stamane contro il ministro degli affari esteri.

Il colpo di revolver tirato contro il Freycinet è andato a vuoto; perchè la carrozza correva a gran carriera.

Si fanno molte supposizioni sulle cause dell'attentato; si crede da taluni che si tratti di una vendetta del partito anarchico.

L'impressione per il colpo sfuggito è stata straordinaria nel ministro, il quale provò si forte emozione che dovette mettersi a letto.

L'attentato contro il ministro Freycinet ha prodotto grande sorpresa ed emozione.

Questa sera tutti i ministri e molti deputati andarono a far visita al ministro. Il Presidente Grevy mandò subito il generale Pittè a esprimere la sua indignazione per l'infame aggressione.

Sinora nulla si sa circa il movente del delitto. Il giornale il *Temps* dice che l'accusato parla con un accento italiano. Le *Soir* invece scrive che l'accusato parla un dialetto provenzale e che sinora si è rifiutato a declinare il suo nome e la sua patria. Taluni pretendono che si tratti di una vendetta personale per affari di famiglia.

NOSTRA CORRISPONDENZA

L'ADELIA DEL MAESTRO SANGIORGI

AL *CARCANO*

Milano, 30 Aprile

Laggiù, nel simpatico teatro di Porta Romana, s'era dato convegno ieri sera tutta la Milano elegante ed artistica che si trova presentemente all'ombra del Duomo.

Si trattava della prima rappresentazione di un'opera nuova di un maestro già favorevolmente conosciuto e l'interesse e la curiosità del pubblico non potevano essere meglio stuzzicati.

Venti chiamate, due pezzi bissati ed un subisso di applausi all'indirizzo del maestro e degli interpreti del suo lavoro: questo il bilancio della serata.

Il Sangiorgi può andare giustamente lieto dell'accoglienza avuta dal pubblico milanese, accoglienza che servirà di passaporto alla sua *Adelia* per tentare la fortuna di altri palcoscenici, per invocare il verdetto di altri pubblici.

Nell'*Adelia* del Maestro Sangiorgi vi abbondano delle splendide pagine, calde di affetto e di ispirazione ed improntate ad una vena melodica così appassionata e gentile da commuovere lo spettatore e da trascinarlo irresistibilmente all'applauso.

Cito fra gli altri pezzi la sinfonia, lavoro pregevole e di squisita fattura istrumentale, il terzetto concertato fra baritono, contralto e basso ed il brindisi nell'atto primo.

Nel second'atto piacque assai l'aria per soprano con elegante accompagnamento di violoncelli, pezzo questo che fu replicato e che valse una chiamata e molti applausi al Sangiorgi, la romanza del tenore ed un minuetto *boccheriniano* di buona fattura, quantunque un po' troppo prolisso.

Il terzo ed il quart'atto sono senza dubbio i migliori dell'opera. La gran scena d'*Adelia* commoventissima, appassionata, originale, detta dalla signorina Savelli in modo inarrivabile, pezzo di cui si volle il *bis*; la romanza del baritono nel quarto atto ed il finale sono pagine musicali che rivelano nel Sangiorgi un talento non comune e che qualunque dei nostri grandi maestri non avrebbe sdegnato di firmare.

L'esecuzione fu buona, segnatamente per parte della signora Savelli, un *bijou* di artista e di donnina, e dell'orchestra ottimamente diretta dal maestro Conti, un giovane musicista che ha davanti a sè una bella strada e gambe buone da percorrerla tutta.

Ed io, ferrarese, sono doppiamente lieto di constatare questo successo del Sangiorgi in un giornale di questa città, che egli, lontano, onora col suo eletto ingegno d'artista.

Oreste.

CRONACA

Società dei Pellagrosi. — Dalla Presidenza di codesta provvida istituzione ci vengono forniti i seguenti dati che di buon grado pubblichiamo:

Pellagrosi sussidiati giornalmente per evitare la recidiva:

dimessi dal Manicomio	Uomini	N. 12
«	Donne	« 5
dall'Arcispedale	Uomini	« 17
«	Donne	« 16
morti durante il sussidio		« 2
	Totale	N. 52

Somma disposta a mezzo de' sub-Comitati L. 1929 60.

Cucine economiche. — Il Comitato è convocato in adunanza generale per Lunedì sera alle 8 pom. nella residenza della Società Operaia promotrice, a fine di trattare dei seguenti oggetti:

1. Resoconto del 1° anno d'esercizio.
2. Proposte di modificazioni al vigente regolamento.
3. Sorteggio di metà dei membri del Comitato che a termini dell'art. 15 Reg. vig. cessano di carica.

Sunto annunzi legali — (30 Ottob.)

— Nella R. Pretura del II Mandamento di Ferrara il giorno 27 Ottobre il sig. Brunelli Enrico del fu Luigi domiciliato e residente a Ferrara dichiarava di accettare col beneficio dell' inventario e per conto della propria figlia minorenne Pasqua-Giuseppina Brunelli l' eredità testata dalla Muccioli Luigia fu Agostino vedova di Laurenti Ignazio.

— È aperto il concorso al posto di professore di canto nel R. Conservatorio di Musica di Milano coll' annuo stipendio di L. 1400.

Il concorso sarà fatto per titoli o per esami.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare domanda in carta da bollo da una lira con l' indicazione del proprio domicilio ed i documenti al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 25 Novembre 1885.

Società di Belle Arti. — Alla Mostra permanente che è aperta tutti i giorni festivi dalle 1 alle 4 pom. sono esposti i seguenti quadri:

Fiaschi Carlo *Studio.*

Zafferini Cesare *Sulle Alpi — I primi contrafforti — La provvista d'acqua sul porto.*

Graziani Ottavio — *Nelle vicinanze di Rimini.*

Dei nuovi quadri esposti parleremo in una prossima rassegna.

Cani vaganti. — Ier l'altro sera una povera vecchia in via S. Romano si vide fatta segno d'aggressione da un cane che le si avventò contro, coll' intendimento forse di inocularle la rabbia, secondo la nuova comunicazione all' accademia delle scienze data da Pasteur. E sarebbe avvenuto qualche cosa di grave se il pronto intervento di un bravo giovinotto, spezzando il proprio ombrello sulla schiena del cane, non lo avesse allontanato.

Che cosa ne pensa la pulizia Municipale?

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo, come di solito, l' orario protratto per i fornai e macellai pel mese di Novembre:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Gallerani Giuseppa, via Cortevecchia, n. 55, dal 1 alli 7.

Liesch Giovanni, Piazza Mercato, n. 66, dall' 8 alli 14.

Tagliavini Alessandro, via Garibaldi, n. 103, dal 15 alli 22.

Comastri Giovanni, Capo Ripagrande, n. 47, dal 23 alli 30.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all' Ave Maria i loro Esercizi:

Manzoli Giovanni, via Garibaldi, n. 87, dal 1 alli 7.

Poli Sante, via Mazzini, n. 82, dalli 8 alli 14.

Bassi Alessandro, via Saraceno, n. 106, dalli 15 alli 22.

Bignami Enrico, via Commercio, n. 52, dalli 23 alli 30.

Per Oddone Parmeggiani. — L'operaio che è caduto dal Mulino a Cilindri, e del quale abbiamo parlato, presenta un miglioramento, e se non si aggiungono complicazioni, fino ad ora non scoperte dal medico, si spera che potrà riprendere, fra non molto, il proprio lavoro.

Arresto. — Nel 27 and. a Marrara veniva arrestato certo P. A. perchè aveva denunciato che sulla pubblica via era stato depredato di alcuni valori, da tre sconosciuti individui, locchè risultò intieramente falso.

Furti. — Nella notte del 25 al 26 and. ad Argenta, da un porcile aperto annesso all' abitazione del boaro Mengoli Pietro, ladro ignoto rubava tre anitre del valore di L. 3 circa.

— Ieri sera, un ladro sconosciuto, dall' ingresso della porta della bottega di Zerbini Attilio, posta in via S. Pietro N 55, involava un pane di burro del valore di L. 16 circa, senza lasciar indizio della presa direzione.

Pubblicazioni. — Entro l' anno i fratelli Dumolard pubblicheranno un libro del cav. avv. Lino Ferriani, Sostituto Procuratore del Re, *Sull' infanticida nel Codice penale e nella vita sociale.* Il libro sarà dedicato all' ex ministro Tommaso Villa e non potrà a meno di riuscire interessante per la dottrina dell' egregio autore.

Teatro Tosi-Borghi. — È annunziata per questa sera la serata d' onore del valente M. cav. Villafiorita coll' applaudita opera *Il Paria.*

Non dubitiamo che il pubblico vorrà accorrere numeroso per rendere una attestazione di stima al distinto quanto modesto maestro.

Artisti concittadini. — Togliamo dal giornale la *Lanterna* un brano di corrispondenza da Viadana, ove la nostra concittadina Guerrina Fabbri ha raccolto allori nella *Lucrezia Borgia.*

Siamo lieti di questo successo che riesce anche d' onore al suo primo maestro di musica prof. Mattioli.

Ecco cosa scrive quel corrispondente:

« La signorina Fabbri che udrete fra breve al Dal Verme possiede un tesoro di voce, di agilità, di intonazioni.

« È debuttante, eppure pare una vecchia artista; tanto è sicura e padrona della scena. Educata alla perfetta scuola della Galletti, sa esprimere con grazia ed accentare con robustezza colla sua voce melodiosa, uguale, pastosa, è ammirabile la facilità nell' emissione delle note e nei passaggi dal grave all' acuto. La maestra di declamazione della Fabbri fu la signora Carlotta Santecchi.

« Il pubblico accoglie sempre la signorina Fabbri con entusiastici applausi e volle il *bis* del brindisi, del quale la valente signorina sa ricavare effetti nuovi. »

— Dall' *Italia* di Milano riportiamo l' omaggio che si rende giustamente alla distinta artista Vittorina Bartolucci, la quale ottiene sulle scene del Teatro di Budapest così splendidi e meritati trionfi:

« A Budapest, una di queste sere, intervenne allo spettacolo del gran Teatro Reale l' ex Kedivè Ismail-Davasi. Rappresentavasi il *Bank Ban* del celebre maestro Erkel.

« La parte della Turchia era sostenuta dalla signora Bartolucci la quale fece tale impressione in Ismail che desiderò di esserle presentato in compagnia del figlio.

« Il barone Podmanysky, intendente, ed il conte Zichy lo accompagnarono sul palcoscenico ed ivi egli visitò l' egregia artista, cui esternò i più caldi attestati di ammirazione — indi espresse il desiderio di assistere all' *Aida* che venne allestita per la sera del 16 ed ebbe strepitoso successo. »

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 29 Ottobre 1885

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni uno N. 3.

30 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 Tot. 3.
NATI-MORTI N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

30 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 2°, 4 c
Alt. med. mm. 758,10	» mass.ª 13°, 2 c
Al liv. del mare 760,18	» media 7°, 5 c
Umidità media: 64°, 1	Ven. dom. W; WNW

Stato prevalente dell' atmosfera:

Sereno, Nebbia rara all'orizzonte, alla mattina brina.

31 Ottobre — Temp. minima 3° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

31 Ottobre ore 11 min. 47. sec. 2

Telegrammi Stefani

Del mattino

Parigi 30. — Nella conferenza monetaria si discusse lungamente sulla ripresa eventuale della coniazione di scudi d' argento per parte di uno o più Stati dell' unione.

Domani avrà luogo un' altra seduta.

Parigi 28. — L' autore dell'attentato contro Freycinet persiste nel suo mutismo.

Londra 31. — Il *Times* ha da Massaua, in data del 30, che un numeroso corpo d'insorti lasciò Omdurman diretto ad Abhmand. Alcune monache provenienti da Kartum dicono che gli insorti progettano certo un attacco nel basso Egitto. Il grido attuale degli insorti è: « Al Cairo! »

Costantinopoli 30. — La conferenza non si è ancora riunita perchè gli ambasciatori scambiansi idee preliminari per istabilire se cominceranno il loro lavoro coll'esame della quistione dell' unione o della separazione, ovvero se debbansi introdurre nel trattato norme circa allo *statu quo* della Rumelia.

Atene 29. — Tricupis, arringando la folla che facevagli una cordiale accoglienza, affermò i diritti dell'ellenismo e la necessità che la Grecia possegga la Macedonia. Dichiarò che apppoggierà il governo ed espresse la speranza che la Grecia si meriterà, difendendo coraggiosamente i diritti dell' ellenismo, le simpatie dell' Europa.

Tricupis rinnovò queste dichiarazioni alla Camera.

Delyanni si felicitò con Tricupis pel suo patriottico linguaggio.

La Camera tiene seduta segreta.

Cairo 29. — Wolff è arrivato.

Costantinopoli 29. — Il ministro di Serbia comunicò alla Porta la risposta della Serbia, alla nota collettiva delle potenze. In essa la Serbia felicitasi del tenore della dichiarazione, condannando gli avvenimenti di Filippopoli. Protesta il suo rispetto per il trattato di Berlino ed esprime il desiderio di un pronto e integrale ristabilimento dello *statu quo* conformemente ai diritti comuni del Sultano e al mantenimento dell' equilibrio balcanico.

Costantinopoli 30. — Gli ambasciatori tennero ieri una riunione preparatoria della conferenza.

Bukarest 30. — Il governo espulse dodici israeliti, la maggior parte giornalisti, in causa dei loro attacchi contro la Rumania.

Berlino 29 — I liberali tedeschi ottennero la maggioranza nelle elezioni del Landtag in tutte quattro le circoscrizioni di Berlino. Fra 4C[illegible] eletti, 960 sono conservatori, 170 nazionali liberali, e gli altri sono liberali tedeschi.

Berlino 29 — Alla cerimonia religiosa, in occasione della festa centenaria della colonia francese, assisterono il principe e la principessa imperiale, i ministri Puttkammer e Gosler, e il borgomastro Forckenbeck che presentò alla colonia un indirizzo di felicitazione in nome della città.

Parigi 29 — Il colpevole persiste nel rifiutare di dire i nomi e i motivi del tentativo. Nessuna carta che provi la sua identità trovossi su lui.

Numerosi deputati, senatori e diplomatici recaronsi a felicitare il ministro.

Parigi 29 — Il colpevole, interrogato dal prefetto di polizia, confessò la premeditazione. Disse che conosceva

(Il seguito in quarta pagina)

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

CONGREGAZIONE CONSORZIALE

Del primo Circondario

CANAL BIANCO

AVVISO

S' invitano tutti i possidenti del Circondario ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì 26 corr. alle ore 11 antimeridiane per discutere ed approvare lo Schema del nuovo Statuto organico e disciplinare del Circondario stesso, avvertendo che, in caso di deficienza del numero legale degl'intervenuti, avrà luogo una seconda convocazione nel successivo Lunedì 2 del prossimo Novembre all' ora suddetta; nel quale convocato però saranno valide le deliberazioni qualunque sia per essere il numero degli adunati.

Il detto schema è ostensibile in segreteria nelle consuete ore d' ufficio per tutti quegli interessati che amassero prenderne notizia.

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i mandatari.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tuttori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all' adunanza dovrà ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. Alle 11 antimeridiane del giorno in cui avrà luogo l' adunanza, sarà aperta la seduta da un rappresentante della Congregazione a ciò delegato, il quale, chiamati i due elettori più anziani a funzionare da scrutatori ed il più giovane a fungere da Segretario in via provvisoria, inviterà gl' intervenuti alla formazione dell' ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di due scrutatori. Insediato l' ufficio definitivo dal Rappresentante della Congregazione, nominerà il proprio Segretario.

Dalla Residenza della Congregazione Consorz
Ferrara 21 Ottobre 1885.

IL PRESIDENTE
AUGUSTO RONCHI

L' EGUAGLIANZA

Società Nazionale di assicurazione a quota annua fissa contro i danni della grandine, sedente in Milano, Via S. M. Fulcorina N. 12.

Il sottoscritto, a senso dell' art. 29 dello statuto di detta Società, invita i soci della provincia ad una adunanza nei locali dell' Agenzia Principale della Società in Ferrara, Via Giovecca N. 74 onde procedere alla nomina del loro rappresentante all' Assemblea Generale della Società, che avrà luogo in Milano come prescrive l' art. 26 dello statuto stesso.

La riunione è fissata pel giorno 8 Novembre p. v. ore 4 pom., con avvertenza che se non si ottenesse il numero legale, la seconda ed ultima riunione si terrà il giorno 15 successivo all'indicata ora.

L' Agente Principale della Società
T. TAGLIATI

Ferrara 31 Ottobre 1885.

Freycinet da una fotografia e che lo attendeva al ponte della Concordia, sapendo che esso vi passerebbe ritornando dal Consiglio. Dichiarò di averla con Freycinet, che gli avrebbe nociuto alla propria considerazione, all'onore e alla fortuna. Soggiunse che completerà la confessione solamente davanti al suo avvocato.

Credesi che il colpevole sia un còrso.

Parigi 30 — Il *Figaro* crede che l'autore dell'attentato sia nativo di Corsica. Egli chiamasi Mallej o Mazza.

Roma 30. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente ordinanza di sanità marittima:

« D'ora innanzi le navi a vela provenienti dalla Sicilia e dalle isole adiacenti, escluse quelle provenienti dai golfi di Palermo e di Castellamare, si ammetteranno a scontare la contumacia nella stazione quarantenaria del golfo degli Aranci, se dirette in Sardegna, e nei porti con uffici sanitari di prima classe, se dirette altrove. Le navi a vapore invece, subiranno tutta la contumacia all'Asinara.

« Le navi a vela, che dal rimanente del litorale italiano dirigonsi in Sardegna e alle isole adiacenti, sconteranno la contumacia nei porti di un'isola con uffici sanitari di prima classe; quelle a vapore la sconteranno nel golfo degli Aranci. »

Un'altra ordinanza di sanità marittima soggiunge:

« Da oggi cesseranno le quarantene in Sicilia per le provenienze dal litorale italiano.

« È ripristinato da oggi il servizio dei pacchi postali in Sicilia.

» Rimane fermo il divieto di spedizione in Sicilia di stracci ecc. provenienti dal litorale italiano. »

Una terza ordinanza sanitaria marittima prescrive:

« Le navi che partiranno, da oggi, dal litorale del continente francese del Mediterraneo e della Corsica, munite di patente netta, quando arriveranno nei porti del regno si ammetteranno alla libera pratica.

« Resta in vigore il divieto di importazione del Regno di stracci ecc. da dette provenienze. »

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* — *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

BUON MERCATO INCREDIBILE

Concorrenza impossibile

Carte da parati a cent. 35 il rotolo di 4 metri quadrati.

Deposito presso Aldo Atti Via Borgo Leoni, 15 e 17.

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

Nel negozio di Carlo Zamboni

Via Borgo Leoni N. 39

Quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù

trovasi un copioso assortimento di

CORONE MORTUARIE

in varie grandezze ed eleganti forme a prezzi che non temono concorrenza.

VERO LIQUORE BENEDETTINO

dell' ABBAZIA DI FÉCAMP (Senna Inf., Francia)

Squisito, Tonico, Aperitivo, Digestivo

Fra i liquori da tavola conosciuti, il migliore, il più stomatico, il più gradevole e contemporaneamente il più igienico è incontestabilmente il delizioso **Liquore Benedictino** dell' **Abbezia di Fècamp.**

Infatti, ognuno si è compiaciuto rendere giustizia a questo liquore benefico e salutare che ha le migliori proprietà e che, secondo i primari medici, è un potente anticolerico che occupa il primo posto fra i migliori liquori del mondo intero.

Uso — Come **Aperitivo**, diluito nell'acqua pura o di Seltz.

Come **digestivo**, uno e due bicchierini dopo ogni pasto. (3)

TROVASI DOVUNQUE

Esigere **sempre** in fondo alla bottiglia l'etichetta rettangolare con la firma del Direttore Generale.

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Marques déposées en France et à l'Étranger
A. Legrand ainé

TERNO!! TERNO!! TERNO!!

Illustrissimo Signor Giovanni Mihàlik matematico in Budapest (Ungheria) Kerepeserstrasse N. 74

Chi non ha provato ancora povertà, chi non ha provato ancora la fame, chi non ha provato ancora la lotta della vita, colui non può sapere il sentimento che si ha, quando si è liberati da tutti i pensieri. Anche a me la dea fortuna non era amica. Migliaia di pensieri, affanni e pene, mai un momento di felicità, fino a tanto che la mia sorte si è voltata e mi fece guadagnare L. 6000, — dico Seimila Lire, — L'uomo non deve mai perdere il coraggio perchè nell'estremo può venire da parte inaspettata un aiuto, come era il caso mio. Iddio mi mandò un angelo custode nella persona del Sig. Giovanni Mihàlik, il quale colla sua scienza matematica, non solo a me, ma a tanti altri fece fare delle belle vincite di terno. Chi non può descrivere l'opera di questo buon Signore al quale è dato di aiutare la povera gente, di confortare gli afflitti ed insomma di liberare tutti i poveri dai pensieri e dalle peripizie. Ecco l'uomo al quale devono rivolgere tutti coloro che si trovano in una posizione critica, dal quale ricevono di sicuro un aiuto ed un consiglio. Per il nome e per far conoscere a tutto il mondo questo uomo, pubblico queste righe, acciò tutti si rivolgano a lui se vogliono fare fortuna. Colla massima stima e devozione.

GIUSEPPE GIOVANNELLI
Nostromo alla Società Navigazione ANCONA

Si faccia attenzione al preciso indirizzo Sig. Giovanni Mihàlik matematico in Budapest Kerepeserstrasse N. 74, e si accluda alla lettera 3 francobolli da 20 centesimi per la risposta.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
G. MAZZOLINI
Premiato con più medaglie d'oro e con varii ordini cavallereschi

PASTIGLIE DI MORA COMPOSTE
pettorali e refrigeranti
del Dott. G. Mazzolini

ROMA Via delle quattro Fontane 18

PER TUTTA L'ITALIA L. 1.50

Non contengono zuccaro, oppio nè suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le **tossi incipienti** (raffreddori) **malattie infiammatorie della gola, afte, afonia**, ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbbrica in filograna e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. **1,50** la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. **1,50** la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. **5,10**. Sono confezionate come quelle del sciroppo di Pariglina.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.

Stabilimento dell' Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

Straordinario Premio Gratuito

alle abbonate del giornale IL TESORO DELLE FAMIGLIE

VENTAGLIO in stoffa di raso bianco con dipinto a mano e con stecche argentate.

Splendido dono alle abbonate

VENTAGLIO in stoffa di raso bianco con dipinto a mano e con stecche argentate.

Chi prenderà l'abbonamento per quattordici mesi, dal 1 Novembre 1885 a tutto Dicembre 1886, al giornale IL TESORO DELLE FAMIGLIE, avrà diritto di ricevere in **dono** il suddetto magnifico **VENTAGLIO.**

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

GIORNALE BIMENSILE

istruttivo, pittoresco, di mode, lavori femminili, ecc.

Si pubblica in Milano il 1.° ed il 16 d'ogni mese

Ciascuna dispensa si compone di 8 pagine di testo e disegni con 4 di copertina e viene adorna di un grande figurino colorato; contiene inoltre molti annessi come figurini neri, tavole colorate, tavole di ricami e lavori d'ogni genere, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, ecc.

PREZZO D'ABBONAMENTO PER QUATTORDICI MESI

dal 1.° Novembre 1885 a tutto Dicembre 1886:

Franco di porto nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	L. 14 —
Alessandria d'Egitto	» 15 —
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord	» 17 50
America del Sud e Asia	» 21 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 24 50

PREMI GRATUITI ALLE ABBONATE:

Le signore che assumeranno l'abbonamento, per quattordici mesi, al TESORO DELLE FAMIGLIE verranno favorite in un modo veramente eccezionale, e cioè avranno diritto a ricevere **due** importantissimi premi gratuiti:

1.° Per tutta la durata dell'abbonamento, dal 1 Novembre 1885 a tutto Dicembre 1886, la

BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA

giornale di amena lettura che riceveranno in ciascuna delle dispense del giornale.

2.° Un ricco ed elegantissimo

VENTAGLIO

in stoffa di raso bianco, con dipinto a mano e con stecche argentate. Questo pregevolissimo lavoro che esce dalla rinomata fabbrica dei *Fratelli Gondrand* in Milano, è eseguito espressamente ed unicamente per le nostre abbonate.

Per le signore non abbonate al TESORO DELLE FAMIGLIE, il detto Ventaglio costa L. 8.—

NB. *Per ricevere franco a destinazione i suddetti doni le signore Abbonate fuori di Milano, dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent.* 80 *e quelle fuori d'Italia L.* 1. 50; *e ciò per le spese di porto.*

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano**, Via Pasquirolo, 14.